



28/03/2007

Comunicato

COMUNE DI ROVERETO: NO A CONTRIBUTI PER FESTE ALCOLICHE
Una svolta culturale che merita di essere sostenuta

L'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada, con il proprio comunicato del 4/10/2006, nel condividere i divieti sull'alcol allora previsti dalla finanziaria, aveva auspicato che l'obiettivo della tutela della vita diventasse una priorità per tutti, e che i pubblici amministratori concedessero il suolo pubblico per feste a condizione che non si somministrassero alcolici.

E ciò perchè l'ente pubblico non perda la propria identità di garante di interessi generali, e si adoperi piuttosto a sostenere lo sviluppo della civiltà.

Inoltre, l'AIFVS ha sempre diffuso le proprie convinzioni che **la soluzione dei problemi passa attraverso l'etica della responsabilità**, ed essa riguarda non solo l'operato della persona, ma anche quello delle istituzioni. Il Comune di Rovereto, che ha dato per primo chiare indicazioni di questa consapevolezza, si pone come esempio da seguire e non solo da parte degli enti locali.

L'AIFVS, ancora, ha sempre sostenuto che perchè nella nostra società si verifichi il cambiamento culturale ed etico di cui essa ha bisogno, è necessario che ci siano input adeguati dal centro alla periferia, che assicurino un indirizzo unitario e promuovano la necessaria sinergia decisionale ed operativa nel territorio.

Ma nel caso del Comune di Rovereto il percorso di sollecitazione si inverte. E' il livello periferico locale ad offrire al centro l'input giusto per il cambiamento: dare priorità al valore della vita su tutti gli altri interessi che tendono a deprimerla ed avere il coraggio di compiere scelte controcorrente capaci di sostenerla.

Ci aspettiamo che lo stesso Ministero degli Affari Regionali e delle Autonomie Locali, valorizzando l'azione del Comune di Rovereto, possa rafforzarne la diffusione, come avviene per le "buone pratiche". E lo stesso possa fare l'ANCI.

Noi concludiamo apprezzando anche l'attenzione che il comune di Rovereto ha rivolto alla comunicazione, tant'è che ha incontrato i giovani per illustrare la novità dello "stop in sei punti", e ci auguriamo che nella società cresca sempre di più l'attenzione ai valori per controbilanciare le inerzie che spesso si riscontrano a livello di vertice.

Giuseppa Cassaniti Mastrojeni
presidente AIFVS
090.710707